

LA CURIOSITÀ/1. LA PAURA CHE, SE VINCE IL SÌ, L'EDIFICIO SI TRASFORMI IN MUSEO

“Queste le bellezze di Palazzo Madama” un video allarma i funzionari del Senato

ROMA. Il Senato ridotto a un museo? Da alcune ore, sui Whatsapp dei funzionari, gira il link al video trasmesso sabato da Rainews 24 in cui Palazzo Madama, ben raccontato dallo storico Costantino D'Orazio, diventa esclusivamente luogo d'arte, con la sua storia centenaria e le sue bellezze architettoniche. Lo hanno inviato i vertici dell'amministrazione e a molti è sembrata una profezia in vista del referendum.

Durante i giorni di fuoco delle votazioni, a Matteo Renzi fu attribuita la frase sprezzante: «Se continua così lo abolisco del tutto e ne faccio il Museo delle Istituzioni repubblicane». Dichiarazione subito smentita ma che non piacque a Piero Grasso: «Abbassiamo i toni - disse il presidente del Senato - invece di far trapelare la prospettiva che si possa relegare le istituzioni in un museo».

In realtà, Palazzo Madama è già “museo”, aperto al pubblico una volta al mese per una visita di 40 minuti. Per molto tempo fu la sede della pubblica sicurezza pontificia. Ecco perché a Roma la polizia è ribattezzata “la Madama”. Ora però quel link è un campanello d'allarme per chi lavora nel Palazzo. Quando il Senato si riunirà solo poche volte al mese, la trasformazione in grande archivio storico e sede di mostre potrebbe definitivamente realizzarsi. Così, la seconda Camera avrà solo un illustre passato, compreso quello politico, e poco futuro.

(g.d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

